

N.38

12 dicembre 2014

● **Imu agricola, dal Cdm probabile mini-rinvio al 26 gennaio. Agrinsieme chiede un Tavolo tecnico per trovare soluzione.** Il Consiglio dei ministri oggi dovrebbe prorogare formalmente il pagamento dell'Imu sui terreni ex montani inizialmente previsto per il 16 dicembre e poi sospeso dopo le forti proteste della Cia e di tutto il mondo agricolo. Ma si tratta di un mini-rinvio, con tutta probabilità al 26 gennaio, ovvero la fine dell'anno fiscale. La proroga non potrà arrivare fino a giugno perché le regole di contabilità europea non permettono di accertare quest'anno un'entrata destinata a diventare effettiva così tardi. In ogni caso per Agrinsieme la proroga certo non rappresenta una soluzione del problema. Si tratta di un provvedimento assolutamente iniquo, sul quale occorre intervenire con misure correttive o alternative. Per questo il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari ha chiesto l'apertura di un Tavolo tecnico tra i ministeri competenti, Economia e Politiche agricole, e le organizzazioni agricole, professionali e cooperative, per trovare una soluzione equilibrata. Individuando insieme parametri, non meramente altimetrici, capaci di rispondere con maggiore efficacia ed equità alle esigenze degli agricoltori e dei Comuni, promuovendo una reale e sostenibile perequazione fiscale.

● **Legge di Stabilità, ennesimo blitz per recuperare "tesoretto" Federconsorzi. Quei soldi vadano a finanziare esenzione Imu.** Come già alla Camera, anche nell'ambito dell'esame al Senato del ddl Stabilità sono stati presentati 4 emendamenti che mirano a consegnare alla Federconsorzi, un ente che la legge in vigore qualifica come meritevole di liquidazione ed estinzione, l'ammontare complessivo dei crediti spettanti ai consorzi agrari, pari a 400 milioni di euro. Agrinsieme biasima l'ennesimo tentativo di riservare a un ristretto gruppo di persone che oggi gestiscono la Federconsorzi quello che è un vero e proprio "tesoretto" e che potrebbe invece essere destinato dal governo per risolvere, ad esempio, la questione della copertura finanziaria per il mantenimento dell'esenzione Imu sui terreni agricoli di montagna. Se emendamenti del genere fossero accolti, dunque, si assisterebbe alla privatizzazione di risorse pubbliche importanti destinate all'agricoltura e al suo sviluppo. Ecco perché il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative mantiene la massima attenzione su questo argomento e sollecita l'esecutivo a un incontro con Agrinsieme per affrontare una volta per tutte il "nodo" Federconsorzi.

● **Dal 13 dicembre operative nuove norme Ue su etichettatura alimentare.** Da sabato 13 dicembre diventano operative le regole sulla nuova etichettatura alimentare europea, con l'applicazione del regolamento comunitario 1169/2011, che uniforma in tutti i Paesi Ue le informazioni chiave sulla composizione del prodotto acquistato, rendendole più leggibili e trasparenti e aumentando la tutela contro le contraffazioni. Oltre all'obbligo di caratteri "ben visibili", con grandezza definita in base alle dimensioni della confezione, tra le novità delle nuove etichette ci sarà una maggiore evidenza sulla presenza di sostanze allergizzanti o che procurano intolleranze, l'indicazione del tipo di oli e grassi utilizzati, la data di congelamento e le informazioni sullo stato fisico degli ingredienti utilizzati. Non sarà per esempio più possibile utilizzare il termine "latte" se si usa latte in polvere o proteine del latte. "I cittadini europei vedranno i risultati di anni di lavoro per migliorare le regole di etichettatura delle derrate alimentari", ha detto il commissario europeo alla Salute Vytenis Andriukaitis, spiegando che "le nuove regole porranno il consumatore in primo piano e forniranno

informazioni più chiare ai cittadini in una maniera che è gestibile per le imprese”. Sarà invece obbligatoria dal 13 dicembre 2016 la dichiarazione nutrizionale, mentre da aprile 2015 anche per le carni suine, ovine, caprine ed il pollame dovrà figurare sulla confezione il luogo di allevamento e macellazione. Obbligo al momento in vigore solo per la carne bovina.

● **“Il Patronato serve!”, il convegno dell’Inac per dire no al taglio di risorse previsto dalla legge di Stabilità.** Il Patronato serve, in primis quello agricolo, e non va indebolito a causa del taglio di risorse al fondo per i patronati previsto dalla legge di Stabilità. È quanto emerso dal convegno organizzato a Roma dall’Inac-Cia. “È vero che il taglio inizialmente previsto di 150 milioni è stato in parte corretto dall’emendamento approvato dalla Camera - ha detto il presidente Inac Antonio Barile-. Ma continueremo la nostra battaglia affinché anche il taglio di 75 milioni venga eliminato del tutto. Perché è ancora a rischio un pezzo importante del sistema dei Patronati, costituito da 12.000 operatori, che potremmo definire la rete più capillare di difensori civici impegnati nella tutela dei diritti sociali, spesso negati. Solo l’Inac, ha ricordato Barile, con 500 sedi, 1.000 recapiti, 685 operatori specializzati e 300 volontari, svolge un’attività immane diffusa sul territorio. La legge di Stabilità sul fondo patronati mette a rischio, anche dopo l’emendamento della Camera, migliaia di posti lavoro e determina una drastica riduzione della capillarità sul territorio, con la chiusura degli uffici più piccoli nelle zone rurali dove neanche gli enti previdenziali sono presenti. “La scelta di depotenziare i Patronati, fino all’impossibilità di sostenersi economicamente, è una scelta sbagliata -ha aggiunto il presidente Cia Dino Scanavino-. Certo oggi la platea è troppo affollata e costituita da molti soggetti scarsamente articolati sul territorio e scollegati da qualunque organizzazione di rappresentanza promotrice vera. E questa è una situazione che va risolta con uno snellimento mirato”.

● **Incontro tra Cia, Cgil e Flai sul TTIP: serve un Tavolo per monitorare l’equilibrio delle trattative tra Ue e Usa.** Convocare un Tavolo permanente aperto a tutti i soggetti interessati per monitorare l’equilibrio delle trattative in corso tra Ue e Stati Uniti sul TTIP, l’accordo di partenariato transatlantico su commercio e investimenti. Lo sollecitano Cia, Cgil e Flai, che si sono incontrate a Roma per uno scambio di valutazioni sui negoziati commerciali per quanto riguarda l’agroalimentare. Per le tre organizzazioni questo accordo può dare grandi opportunità al nostro export, aprendo nuovi interessanti scenari per l’agroalimentare nazionale, purché sia equilibrato e rispettoso della qualità altissima che, in questi anni, si è raggiunta con le produzioni “made in Italy”. In particolare, ci sono alcune questioni su cui occorrono garanzie. Preoccupa, ad esempio, il peso che possono giocare lobby finanziarie e multinazionali nella partita degli Ogm. “Prendiamo atto delle rassicurazioni più volte espresse dal governo -hanno detto Cia, Cgil e Flai- circa l’esclusione di modifiche normative che consentano l’accesso al mercato europeo di prodotti Ogm, o altri prodotti che subiscono negli Usa trattamenti non consentiti in Ue, che tuttavia rischiano di essere annullate dall’obiettivo di armonizzare le rispettive normative o stabilire comunque un’equivalenza”. Per il settore agricolo un esito del genere avrebbe conseguenze molto negative, creando rischi per i consumatori e portando sul mercato Ue prodotti non sicuri che eserciterebbero una pesante pressione al ribasso sulla nostra filiera di qualità. Allo stesso modo Cia, Cgil e Flai vogliono mantenere alta la guardia sul terreno della tutela delle indicazioni geografiche, che rappresentano oggi uno dei nostri vantaggi competitivi oltreoceano.

● **Oltre 450 pensionati agricoltori a Bologna per la mobilitazione dell’Anp-Cia.** Sono arrivati in più di 450 a Bologna per la “Giornata di mobilitazione dei pensionati del Centro-Nord” organizzata al Teatro Testoni dall’Anp-Cia. Tutti insieme per chiedere al governo cambiamento, solidarietà ed equità verso una categoria che è sempre più ai margini del

dibattito politico-istituzionale nonostante le difficoltà acute dalla crisi. La stessa legge di Stabilità “mortifica i pensionati -ha sottolineato il presidente dell’Anp, Vincenzo Brocco- fra i quali 8 milioni vivono con assegni mensili sotto i mille euro e 2,2 milioni addirittura sotto i 500 euro”. Per questo l’Anp-Cia ha deciso di mobilitarsi e rivendicare equità e giustizia sociale, facendo appello alle istituzioni per interventi immediati e concreti: l’estensione del bonus di 80 euro mensili e l’adeguamento progressivo dei minimi di pensione al 40% del reddito medio nazionale (640 euro mensili) come chiesto dalla Carta Sociale Europea; il recupero del potere d’acquisto delle pensioni attraverso una più puntuale indicizzazione e la riduzione del drenaggio fiscale nazionale e locale; l’attuazione della riforma sanitaria con moderne protezioni, presidi e servizi nei centri rurali; l’eliminazione delle liste d’attesa e la riduzione selettiva dei ticket; risorse economiche adeguate per il sociale e la non autosufficienza. “I pensionati, solidali con le nuove generazioni, hanno finora garantito in larga misura la tenuta sociale delle famiglie e del Paese -ha aggiunto la vicepresidente della Cia nazionale, Cinzia Pagni-. Hanno diritto, quindi, a un invecchiamento attivo, sereno e sano. Non devono essere relegati ai margini della vita sociale e pubblica”.

- **Verso “Il territorio come destino”, la Cia a Bologna per la prima delle tre iniziative pre Expo.** Si tiene lunedì 15 dicembre a Bologna, presso il Centro Congressi Savoia Hotel Regency, la prima conferenza de “Il territorio come destino”: un ciclo di iniziative organizzate dalla Cia in tre regioni rappresentative delle varie aree del Paese e che condurranno fino all’Esposizione universale di Milano, con un Manifesto che rappresenterà idealmente il contributo dei nostri agricoltori alla Dichiarazione Finale di “Expo 2015”. Il fischio di inizio è rappresentato proprio dall’evento bolognese. Parole chiave: agricoltura, cibo, territorio tra globalizzazione e tradizione, un nuovo rapporto campagna/città. Interverranno il ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti e il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino, oltre a ricercatori, dirigenti, imprenditori agricoli e alimentari e amministratori locali.

- **Continua la protesta dell’Anp con la giornata di mobilitazione dei pensionati del Mezzogiorno.** Dopo la prima iniziativa il 9 dicembre a Bologna per il Centro-Nord, l’Anp-Cia indice a Bari per il 15 dicembre la “Giornata di mobilitazione dei pensionati del Mezzogiorno” per chiedere alle istituzioni cambiamento, solidarietà ed equità nei confronti di una categoria sempre più in difficoltà. Location dell’incontro pubblico l’Hotel Majesty. Parteciperanno, tra gli altri, il presidente dell’Anp Vincenzo Brocco, il presidente dell’Inac Antonio Barile e il vicepresidente nazionale della Cia Alessandro Mastrocinque.

- **“Criminalità e contraffazione”, il convegno della Cia per la sicurezza degli agricoltori e dell’agroalimentare.** Giovedì 18 dicembre la Confederazione organizza a Roma, presso l’Auditorium “Giuseppe Avolio”, il convegno “criminalità e contraffazione. La Cia per la sicurezza degli agricoltori e dell’agroalimentare”. Nell’occasione verrà illustrato il rapporto della Fondazione Humus sulla legalità e la sicurezza 2014. Interverranno Giuseppe Lumia, membro della commissione Antimafia del Senato; Mario Catania, ex ministro e presidente della commissione parlamentare Anticontraffazione; Dino Scanavino, presidente nazionale Cia, nonché rappresentanti del mondo associativo e imprenditoriale agricolo.